

INAIL

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE VENETO 2024



Dati rilevati al 30 aprile 2025



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Veneto
veneto@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	5
Andamento produttivo	5
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori	6
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti	8
Malattie professionali	10
Vigilanza assicurativa	11
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	12
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti	13
Sezione 1 – Dati statistici	14
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	14
Infortuni	18
Malattie professionali	21
Cura, riabilitazione, reinserimento	23
Azioni e servizi	25
Sezione 2 – Eventi e Progetti	28
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025	44
Indice delle tabelle	44
Glossario	45



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Veneto 2024 presenta alcune novità, di seguito evidenziate. Con riferimento all'andamento infortunistico, allo scopo di assicurare una visione coerente con la metodologia introdotta di recente, nel capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali" è contenuto un commento che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione. Conservano, invece, la consueta impostazione secondo il modello di lettura Open data la *Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento* e la *Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento*, esposte nella Sezione 1 -Dati statistici.

Per quanto riguarda i Bandi Isi, la *Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza*, espone per ciascun bando, a livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi.

Si segnala, inoltre, che, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto della *Tabella 1.1–Posizioni assicurative (gestione industria e servizi)*, la denominazione *Teste assicurate* è stata sostituita da *Soggetti artigiani assicurati*.

Ciò premesso, il Rapporto annuale regionale Veneto 2024 è articolato come segue:

- Introduzione e sintesi dei principali andamenti rilevati a livello regionale, confrontati con i dati rilevati a livello nazionale;
- Sezione 1 – Dati statistici, che espone in formato tabellare i dati relativi a: portafoglio gestionale; andamento infortunistico e tecnopatico; attività di vigilanza assicurativa; attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione;
- Sezione 2 – Eventi e progetti, dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

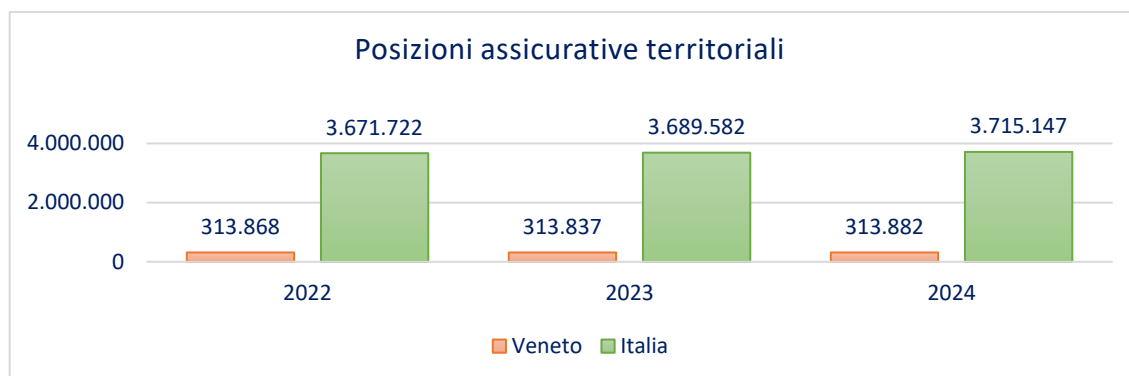


Sintesi dei principali andamenti regionali

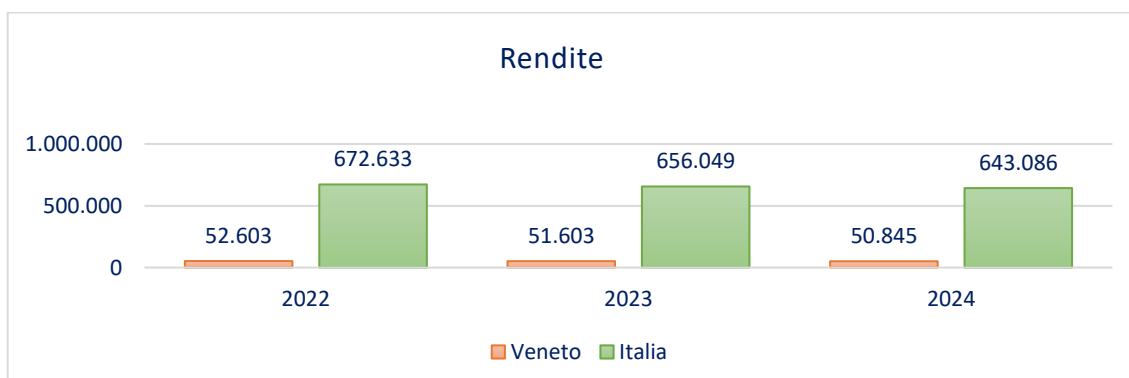
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2024 le Posizioni assicurative territoriali sono state 313.882. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (nessuna variazione rispetto al 2022, +0,01% rispetto al 2023). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023.



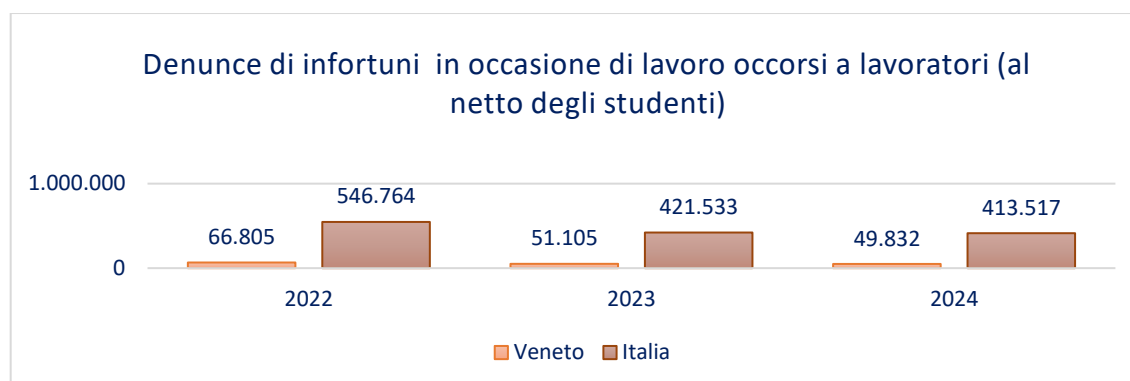
Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 50.845, il 3,34% in meno rispetto al 2022 e l'1,47% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è in calo del 4,39% rispetto al 2022 e dell'1,98% rispetto al 2023.



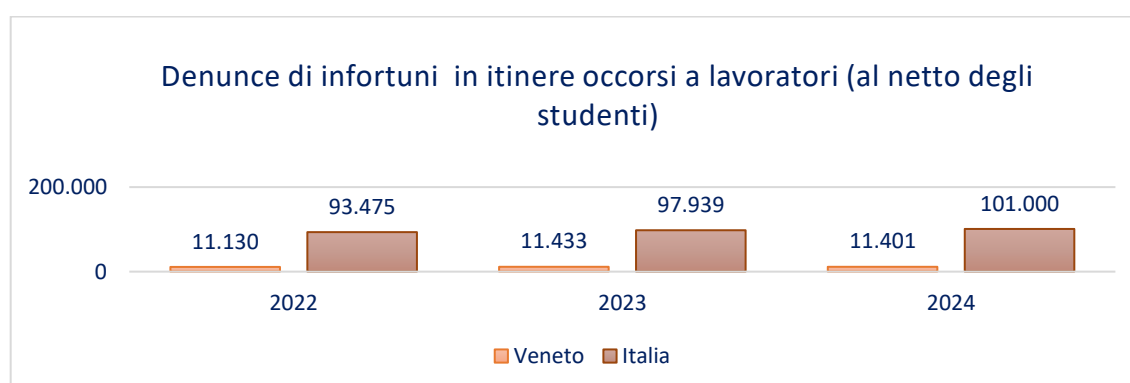


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori

Le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 49.832 (-25,41% rispetto al 2022, -2,49% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023.

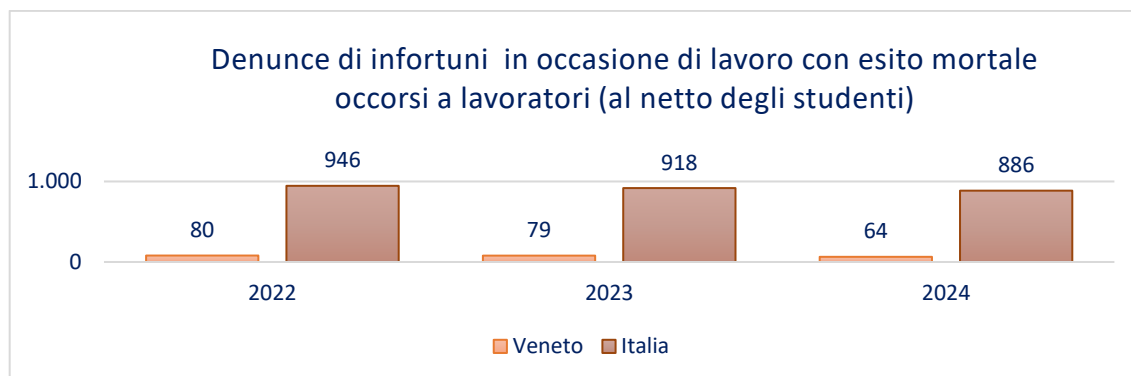


Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 11.401 (+2,43% rispetto al 2022, -0,28% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023.





I casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 64 (16 casi in meno rispetto al 2022, 15 in meno rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023.



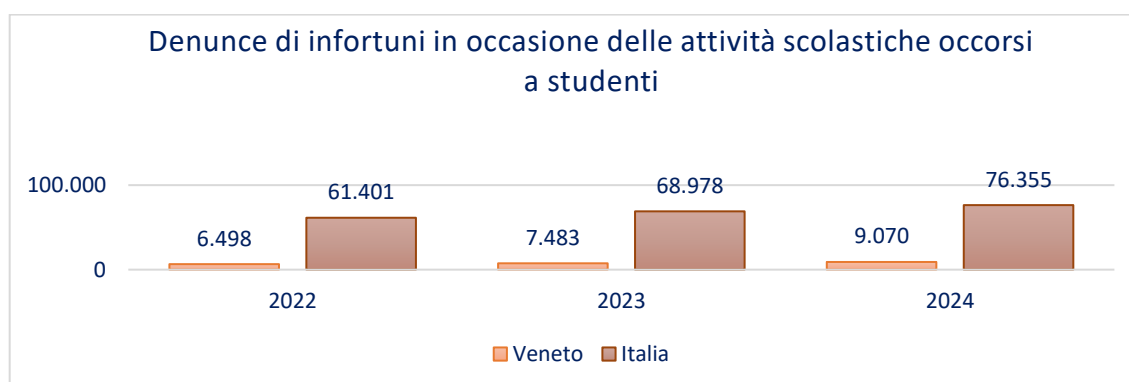
I casi in itinere con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 25 (25 casi in meno rispetto al 2022, 7 in meno rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.



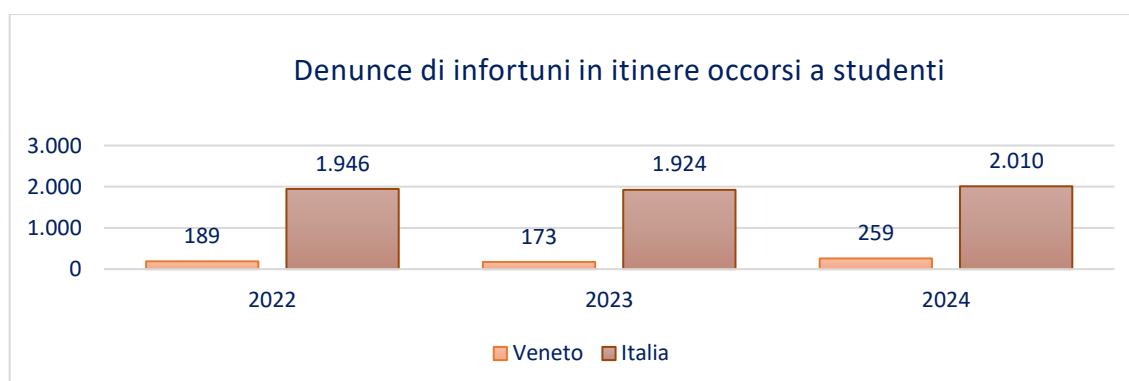


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti

Le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti, comprensive anche dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)¹ sono state 9.070 (+39,58% rispetto al 2022, +21,21% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni occorsi a studenti in occasione delle attività scolastiche sono state 76.355, in aumento del 24,35% rispetto al 2022 e del 10,69% rispetto al 2023.



Le denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti (rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro) sono state 259, in aumento del 37,04% rispetto al 2022 e del 49,71% rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 2.010 (+3,29% rispetto al 2022, +4,47% rispetto al 2023).



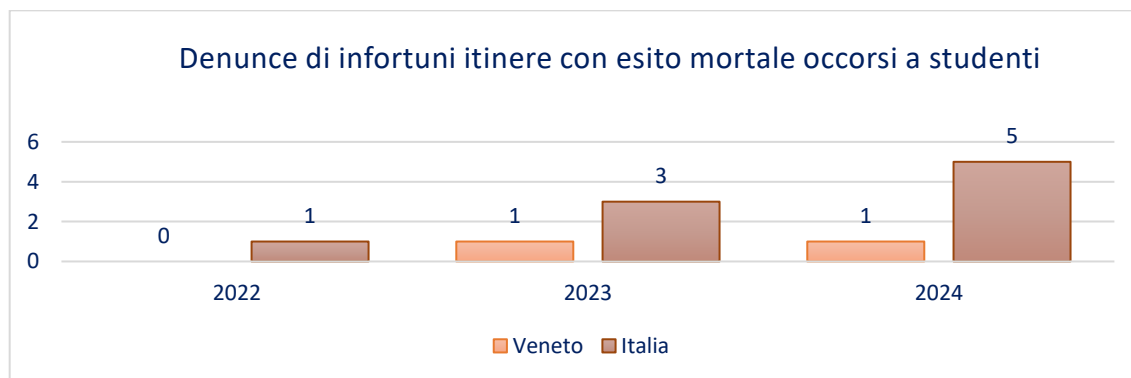
¹ Ora denominati "Formazione scuola-lavoro" (art. 1, comma 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).



Nel 2024 in Veneto non si sono rilevate denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti (1 caso nel 2022, nessuno nel 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale sono state 8, in aumento rispetto ai due anni precedenti (3 casi nel 2022, 5 nel 2023).



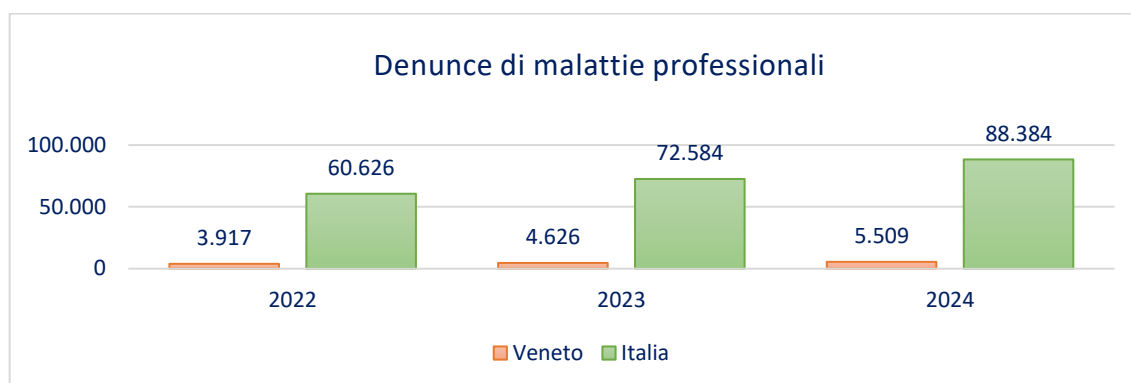
Nel 2024 si è rilevata una denuncia di infortuni in itinere con esito mortale tra gli studenti, come nel 2023 (nessuna nel 2022). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 5 (una nel 2022, 3 nel 2023).



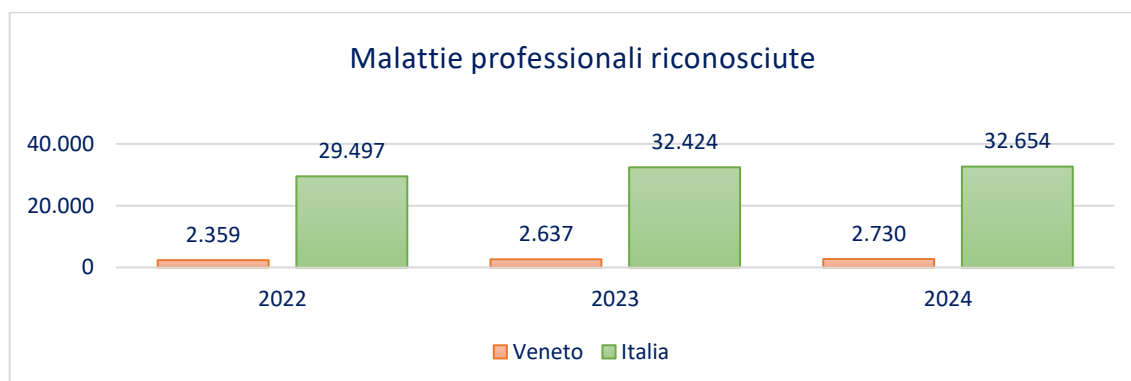


Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 5.509 (+40,64% rispetto al 2022, +19,09% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%).



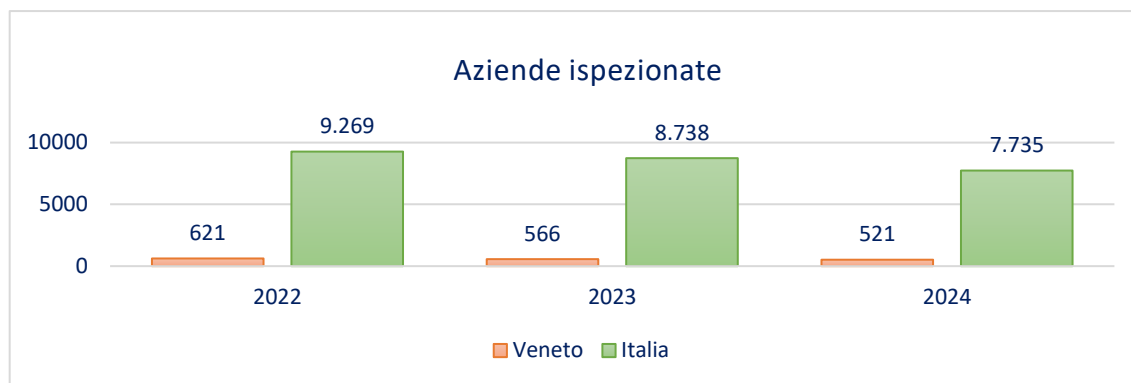
Le malattie professionali riconosciute sono state 2.730 (+15,73% rispetto al 2022, +3,53% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%).



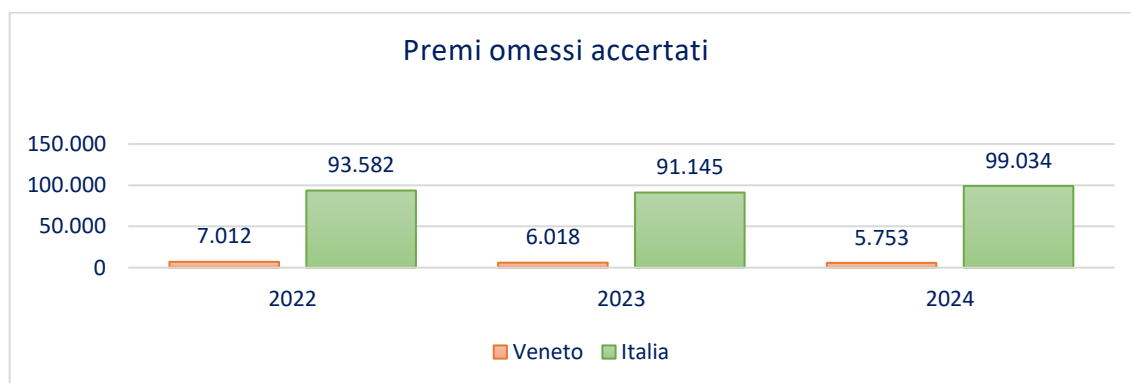


Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state ispezionate 521 aziende (-16,10% rispetto al 2022, -7,95% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).



I premi omessi accertati in Veneto ammontano, nel 2024, a 5,8 milioni di euro (-17,95% rispetto al 2022, -4,40% rispetto al 2023). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a 99 milioni di euro, sono aumentati del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.





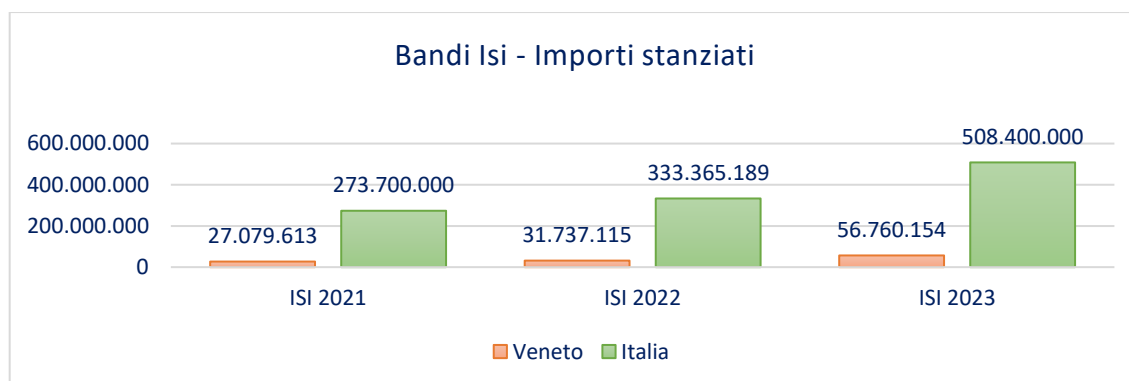
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2021:

- Bando Isi 2021 (dicembre 2021), con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 27,1 milioni in Veneto;
- Bando Isi 2022 (febbraio 2023), con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 31,7 milioni in Veneto;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 56,8 milioni in Veneto;
- Bando Isi 2024 (dicembre 2024), con cui sono stati messi a disposizione 600 milioni di euro, di cui 56,8 milioni in Veneto (stanziamento iniziale²).

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2023 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2021 e nel 2022.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2024, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2025.



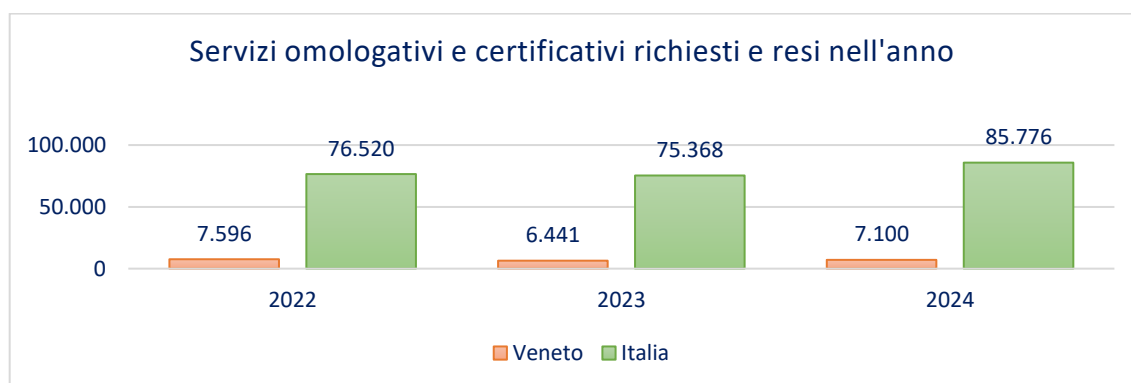
² Gli importi dello stanziamento iniziale attribuiti a questa Direzione regionale quale quota parte dello stanziamento nazionale, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in relazione all'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda (cfr. Avviso pubblico ISI 2024).



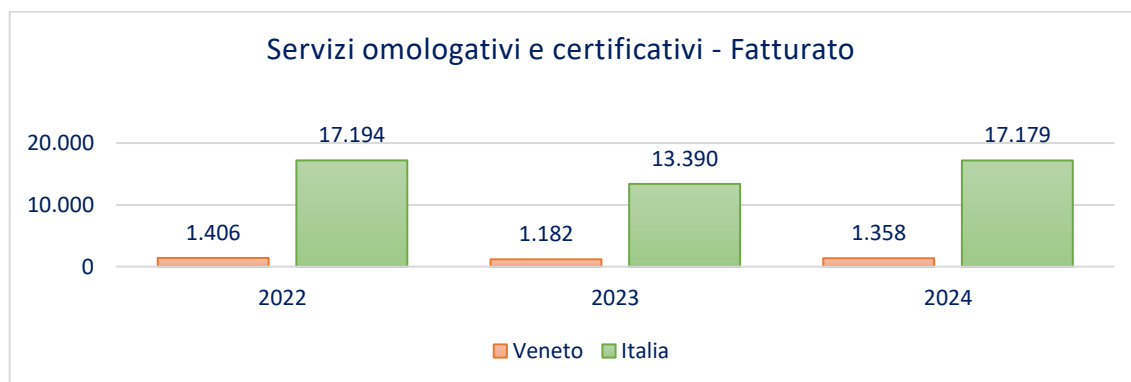
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Veneto i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2024 sono stati 7.100, in diminuzione del 6,53% rispetto al 2022 e in aumento del 10,23% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono stati 85.776, in aumento del 12,10% rispetto al 2022 e del 13,81% rispetto al 2023.



Il fatturato registrato nel 2024 è stato di 1,4 milioni di euro, in calo del 3,41% rispetto al 2022 e in incremento del 14,89% rispetto al 2023. A livello nazionale il fatturato registrato è stato di 17,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2024 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 313.882, stabili rispetto ai due anni precedenti (0,00%, +0,01%). Il dato nazionale è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 43,9 miliardi di euro, pari al 9,55% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2022 (+12,23%), sia al 2023 (+5,89%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 13,05% e del 6,28%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2024 sono stati 173.329, sostanzialmente stabili rispetto al biennio precedente (-0,91%, -0,60%). Anche a livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,61%, -0,27%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Pat in gestione	Veneto	313.868	8,55%	313.837	8,51%	313.882	8,45%
				-0,01%		0,01%	
	Italia	3.671.722	100,00%	3.689.582	100,00%	3.715.147	100,00%
				0,49%		0,69%	
Masse salariali denunciate	Veneto	39.096.214	9,62%	41.438.844	9,59%	43.878.484	9,55%
				5,99%		5,89%	
	Italia	406.397.445	100,00%	432.288.550	100,00%	459.436.214	100,00%
				6,37%		6,28%	
Soggetti artigiani assicurati	Veneto	174.917	10,02%	174.367	10,02%	173.329	9,99%
				-0,31%		-0,60%	
	Italia	1.746.098	100,00%	1.740.084	100,00%	1.735.455	100,00%
				-0,34%		-0,27%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi ammontano a 803,9 milioni di euro, in aumento del 6,78% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,81%). A livello nazionale i premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi, pari a 8,1 miliardi di euro, sono in incremento del 4,28% rispetto al 2022 e in diminuzione del 2,07% rispetto al 2023. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 95,92%, 3,28 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (92,64%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2022		2023		2024	
Premi accertati	Veneto	752.920	9,71%	797.520	9,66%	803.944	9,95%
				5,92%		0,81%	
	Italia	7.750.362	100,00%	8.252.763	100,00%	8.081.984	100,00%
				6,48%		-2,07%	
Premi incassati	Veneto	730.027	10,06%	771.532	10,04%	771.150	10,30%
				5,69%		-0,05%	
	Italia	7.253.230	100,00%	7.682.060	100,00%	7.486.956	100,00%
				5,91%		-2,54%	

Importi in migliaia di euro

In Veneto nel 2024 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 85.938, in aumento dell'1,80% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,84%). In aumento gli importi delle rateazioni, pari a 508 milioni di euro, sia in confronto al 2022 (+8,38%), sia al 2023 (+5,26%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.220.403 in totale) sono aumentate del 4,46% rispetto al 2022 e dell'1,22% rispetto al 2023, mentre gli importi, pari a 5,6 miliardi di euro, sono aumentati del 14,37% in confronto al 2022 e del 5,95% in confronto al 2023.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2022		2023		2024	
Veneto	Rateazioni	84.419	7,23%	85.225	7,07%	85.938	7,04%
				0,95%		0,84%	
	Importi	468.743	9,65%	482.614	9,20%	508.011	9,14%
				2,96%		5,26%	
Italia	Rateazioni	1.168.323	100,00%	1.205.745	100,00%	1.220.403	100,00%
				3,20%		1,22%	
	Importi	4.858.093	100,00%	5.244.204	100,00%	5.556.058	100,00%
				7,95%		5,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2024 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 33.081, in diminuzione in confronto a entrambi gli anni precedenti (-24,62%, -2,20%). Il dato nazionale (283.930 indennizzi) mostra diminuzioni sia rispetto al 2022 (-19,60%), sia rispetto al 2023 (-2,00%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 29 (erano stati 21 nel 2022 e 24 nel 2023). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2024 sono stati 255, a fronte dei 291 del 2022 e dei 287 del 2023 (-12,37%, -11,15%).



Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2022		2023		2024	
Infortuni	Veneto	43.885	12,43%	33.826	11,68%	33.081	11,65%
				-22,92%		-2,20%	
	Italia	353.155	100,00%	289.724	100,00%	283.930	100,00%
				-17,96%		-2,00%	
Malattie professionali	Veneto	21	7,22%	24	8,36%	29	11,37%
				14,29%		20,83%	
	Italia	291	100,00%	287	100,00%	255	100,00%
				-1,37%		-11,15%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2024 a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 1.715, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-25,73%), sia al 2023 (-27,70%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.591 indennizzi erogati sono il 18,56% in meno rispetto al 2022 e il 20,18% in meno rispetto al 2023. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 1.551 nel 2024, il 15,40% in più rispetto al 2022 (1.344), l'1,11% in più rispetto al 2023 (1.534). L'andamento rilevato a livello nazionale (17.816 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 (+6,55%) e una diminuzione in confronto al 2023 (-1,89%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2022		2023		2024	
Infortuni	Veneto	2.309	9,13%	2.372	9,19%	1.715	8,33%
				2,73%		-27,70%	
	Italia	25.284	100,00%	25.798	100,00%	20.591	100,00%
				2,03%		-20,18%	
Malattie professionali	Veneto	1.344	8,04%	1.534	8,45%	1.551	8,71%
				14,14%		1,11%	
	Italia	16.721	100,00%	18.160	100,00%	17.816	100,00%
				8,61%		-1,89%	

Le rendite gestite in Veneto nel corso del 2024 sono state 50.845, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-3,34% rispetto al 2022, -1,47% rispetto al 2023). L'andamento rilevato a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,39% e dell'1,98%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.607, in aumento del 13,25% rispetto al 2022 e del 2,23% rispetto al 2023. Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.264, in incremento del 18,15% rispetto al 2022 e del 4,46% rispetto al 2023.



Tabella 1.6 - Rendite

		2022		2023		2024	
Totale rendite	Veneto	52.603	7,82%	51.603	7,87%	50.845	7,91%
				-1,90%		-1,47%	
	Italia	672.633	100,00%	656.049	100,00%	643.086	100,00%
				-2,47%		-1,98%	
Rendite di nuova costituzione	Veneto	1.419	8,27%	1.572	8,10%	1.607	7,93%
				10,78%		2,23%	
	Italia	17.151	100,00%	19.399	100,00%	20.264	100,00%
				13,11%		4,46%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open data. Per una visione coerente anche con la nuova metodologia di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", dove le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione sono analizzate separatamente.

Nel 2024 in Veneto sono state rilevate 70.562 denunce di infortuni, in diminuzione del 16,62% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,52%). A livello nazionale le denunce di infortuni sono state 592.882, in diminuzione del 15,73% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,42%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Veneto	73.303	12,05%	58.588	11,94%	58.902	12,02%
				-20,07%		0,54%	
	Italia	608.165	100,00%	490.511	100,00%	489.872	100,00%
				-19,35%		-0,13%	
In itinere	Veneto	11.319	11,86%	11.606	11,62%	11.660	11,32%
				2,54%		0,47%	
	Italia	95.421	100,00%	99.863	100,00%	103.010	100,00%
				4,66%		3,15%	
Totale	Veneto	84.622	12,03%	70.194	11,89%	70.562	11,90%
				-17,05%		0,52%	
	Italia	703.586	100,00%	590.374	100,00%	592.882	100,00%
				-16,09%		0,42%	

Le denunce di infortuni con esito mortale sono state 90, (41 casi in meno rispetto al 2022 e 22 in meno rispetto al 2023), di cui 64 avvenuti in occasione di lavoro (-17 casi rispetto al 2022, -15 rispetto al 2023) e 26 in itinere (-24, -7). A livello nazionale le denunce di infortuni con esito mortale sono state 1.202, 91 in meno rispetto al 2022 e 1 in più rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 894 le denunce di infortuni in occasione di lavoro (-55 casi rispetto al 2022, -29 rispetto al 2023) e 308 quelle in itinere (-36, +30).



Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Veneto	81	8,54%	79	8,56%	64	7,16%
				-2,47%		-18,99%	
	Italia	949	100,00%	923	100,00%	894	100,00%
				-2,74%		-3,14%	
In itinere	Veneto	50	14,53%	33	11,87%	26	8,44%
				-34,00%		-21,21%	
	Italia	344	100,00%	278	100,00%	308	100,00%
				-19,19%		10,79%	
Totale	Veneto	131	10,13%	112	9,33%	90	7,49%
				-14,50%		-19,64%	
	Italia	1.293	100,00%	1.201	100,00%	1.202	100,00%
				-7,12%		0,08%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 42.911, in diminuzione del 19,40% in confronto al 2022, sostanzialmente stabili in confronto al 2023 (-0,49%). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 36.274 (-22,19%, -0,13%); quelli in itinere sono stati 6.637 (+0,20%, -2,44%). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.726, in calo rispetto al 2022 (-13,54%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Veneto	46.617	11,88%	36.320	11,01%	36.274	10,97%
				-22,09%		-0,13%	
	Italia	392.564	100,00%	329.774	100,00%	330.650	100,00%
				-15,99%		0,27%	
In itinere	Veneto	6.624	11,86%	6.803	11,71%	6.637	11,63%
				2,70%		-2,44%	
	Italia	55.861	100,00%	58.093	100,00%	57.076	100,00%
				4,00%		-1,75%	
Totale	Veneto	53.241	11,87%	43.123	11,12%	42.911	11,07%
				-19,00%		-0,49%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 37.357, il 19,36% in meno rispetto al 2022, il 3,97% in più rispetto al 2023. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono stati 5.508, in calo rispetto a entrambi gli anni (-19,30%, -22,65%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 46, a fronte degli 88 del 2022 (-42) e dei 71 del 2023 (-25). L'andamento a livello



nazionale mostra diminuzioni rispetto al 2022 (-13,67%) e incrementi rispetto al 2023 (+3,56%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-12,75%, -15,92%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che, nel 2024, sono stati 572 (erano stati 716 nel 2022 e 637 nel 2023).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Veneto	46.328	12,22%	35.931	11,37%	37.357	11,41%
				-22,44%		3,97%	
	Italia	379.171	100,00%	316.108	100,00%	327.353	100,00%
				-16,63%		3,56%	
Con menomazioni	Veneto	6.825	9,96%	7.121	10,01%	5.508	9,21%
				4,34%		-22,65%	
	Italia	68.538	100,00%	71.122	100,00%	59.801	100,00%
				3,77%		-15,92%	
Esito mortale	Veneto	88	12,29%	71	11,15%	46	8,04%
				-19,32%		-35,21%	
	Italia	716	100,00%	637	100,00%	572	100,00%
				-11,03%		-10,20%	
Totale	Veneto	53.241	11,87%	43.123	11,12%	42.911	11,07%
				-19,00%		-0,49%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.022.378 (in media 78 giorni per infortuni con menomazioni e 16 in assenza di menomazioni). A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.309.180 (in media 81 per infortuni con menomazioni e 17 per infortuni in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Veneto	572.952	10,70%	505.233	10,20%	589.451	10,84%
				-11,82%		16,67%	
	Italia	5.356.107	100,00%	4.954.996	100,00%	5.436.532	100,00%
				-7,49%		9,72%	
Con menomazioni	Veneto	673.104	9,92%	664.548	9,91%	432.405	8,88%
				-1,27%		-34,93%	
	Italia	6.784.838	100,00%	6.704.485	100,00%	4.869.963	100,00%
				-1,18%		-27,36%	
Esito mortale	Veneto	217	3,46%	312	6,78%	522	19,44%
				43,78%		67,31%	
	Italia	6.275	100,00%	4.600	100,00%	2.685	100,00%
				-26,69%		-41,63%	
Totale	Veneto	1.246.273	10,26%	1.170.093	10,03%	1.022.378	9,92%
				-6,11%		-12,62%	
	Italia	12.147.220	100,00%	11.664.081	100,00%	10.309.180	100,00%
				-3,98%		-11,62%	



Malattie professionali

In Veneto nel 2024 sono state protocollate 5.509 denunce di malattia professionale, il 40,64% in più rispetto al 2022 e il 19,09% in più rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 88.384, in incremento del 45,79% rispetto al 2022 e del 21,77% rispetto al 2023. I casi riconosciuti in regione sono stati 2.730, in aumento del 15,73% rispetto al 2022 e del 3,53% rispetto al 2023. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, in aumento del 10,70% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,71%).

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2022		2023		2024	
Denunciate	Veneto	3.917	6,46%	4.626	6,37%	5.509	6,23%
				18,10%		19,09%	
	Italia	60.626	100,00%	72.584	100,00%	88.384	100,00%
				19,72%		21,77%	
Riconosciute	Veneto	2.359	8,00%	2.637	8,13%	2.730	8,36%
				11,78%		3,53%	
	Italia	29.497	100,00%	32.424	100,00%	32.654	100,00%
				9,92%		0,71%	

Le 5.509 malattie professionali denunciate nel 2024 hanno interessato 3.504 lavoratori, a 1.951 dei quali (il 55,68% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2024 si sono rilevate 88.384 malattie denunciate che hanno coinvolto 58.059 lavoratori, a 23.658 dei quali (il 40,75% del totale) è stata riconosciuta la causa professionale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Veneto	Lavoratori	1.951	55,68%	1.529	43,64%	24	0,68%	3.504	100,00%
	Casi	2.730	49,56%	2.753	49,97%	26	0,47%	5.509	100,00%
Italia	Lavoratori	23.658	40,75%	27.801	47,88%	6.600	11,37%	58.059	100,00%
	Casi	32.654	36,95%	45.976	52,02%	9.754	11,04%	88.384	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2024 sono state 49, 25 in meno del 2022 (74) e 11 in meno del 2023 (60). A livello nazionale il



numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.050 nel 2022 a 917 nel 2023 e a 732 nel 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2022		2023		2024	
Veneto	74	7,05%	60	6,54%	49	6,69%
			-18,92%		-18,33%	
Italia	1.050	100,00%	917	100,00%	732	100,00%
			-12,67%		-20,17%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2024 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Veneto sono state 459, in diminuzione rispetto sia al 2022 (-22,99%), sia al 2023 (-10,53%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (508.256) hanno fatto registrare una diminuzione del 2,62% rispetto al 2022 e un incremento dello 0,86% rispetto al 2023.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2022		2023		2024	
Veneto	Infortuni	577	96,81%	467	91,03%	400	87,15%
				-19,06%		-14,35%	
	Malattie professionali	19	3,19%	46	8,97%	59	12,85%
				142,11%		28,26%	
	Totale	596	100,00%	513	100,00%	459	100,00%
				-13,93%		-10,53%	
Italia	Infortuni	488.673	93,63%	468.741	93,01%	473.369	93,14%
				-4,08%		0,99%	
	Malattie professionali	33.236	6,37%	35.205	6,99%	34.887	6,86%
				5,92%		-0,90%	
	Totale	521.909	100,00%	503.946	100,00%	508.256	100,00%
				-3,44%		0,86%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 109, 10 in più rispetto al 2022 (99) e 35 in più rispetto al 2023 (74). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 886 nel 2022, 847 nel 2023 e 845 nel 2024.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2022		2023		2024	
Veneto	99	11,17%	74	8,74%	109	12,90%
			-25,25%		47,30%	
Italia	886	100,00%	847	100,00%	845	100,00%
			-4,40%		-0,24%	

Nel 2024 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 141, a fronte dei 209 del 2022 e dei 97 del 2023. In Italia nel 2024 i progetti sono stati complessivamente 1.151, 40 in meno rispetto al 2022 e 53 in più rispetto al 2023.

**Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento**

	2022		2023		2024	
Veneto	209	17,55%	97	8,83%	141	12,25%
			-53,59%		45,36%	
Italia	1.191	100,00%	1.098	100,00%	1.151	100,00%
			-7,81%		4,83%	

Nel 2024 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 6,8 milioni di euro (-4,71% rispetto al 2022, -6,15% rispetto al 2023). A livello nazionale la spesa è stata di 84 milioni di euro nel 2022, 81,4 milioni di euro nel 2023 e 73,2 milioni di euro nel 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2022		2023		2024	
Veneto	Produzione	3.896	54,46%	3.980	54,79%	4.505	66,08%
				2,16%		13,19%	
	Acquisto	3.258	45,54%	3.284	45,21%	2.312	33,92%
				0,80%		-29,60%	
	Totale	7.154	100,00%	7.264	100,00%	6.817	100,00%
				1,54%		-6,15%	
Italia	Produzione	45.032	53,61%	42.406	52,10%	38.673	52,83%
				-5,83%		-8,80%	
	Acquisto	38.975	46,39%	38.987	47,90%	34.531	47,17%
				0,03%		-11,43%	
	Totale	84.007	100,00%	81.393	100,00%	73.204	100,00%
				-3,11%		-10,06%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state controllate in Veneto 521 aziende di cui 437 (l'83,88%) sono risultate irregolari. A livello nazionale le aziende irregolari rispetto a quelle ispezionate sono state l'85,21%. Sono stati accertati 5,8 milioni di euro di premi omessi, il 17,95% in meno rispetto al 2022 e il 4,40% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale nel 2024 sono stati accertati 99 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2022		2023		2024	
Veneto	Aziende ispezionate	621	6,70%	566	6,48%	521	6,74%
				-8,86%		-7,95%	
	Aziende non regolari	584	6,73%	491	6,54%	437	6,63%
				-15,92%		-11,00%	
	Premi omessi accertati	7.012	7,49%	6.018	6,60%	5.753	5,81%
				-14,18%		-4,40%	
Italia	Aziende ispezionate	9.269	100,00%	8.738	100,00%	7.735	100,00%
				-5,73%		-11,48%	
	Aziende non regolari	8.675	100,00%	7.512	100,00%	6.591	100,00%
				-13,41%		-12,26%	
	Premi omessi accertati	93.582	100,00%	91.145	100,00%	99.034	100,00%
				-2,60%		8,66%	

Importi in migliaia di euro



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2023 in Veneto sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 56,8 milioni di euro (l'11,16% del totale nazionale). A livello nazionale con il Bando Isi 2023 sono stati messi a disposizione complessivamente 508,4 milioni di euro.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2021		ISI 2022		ISI 2023	
Veneto	Stanziamento	27.079.613	9,89%	31.737.115 +17,20%	9,52%	56.760.154 +78,84%	11,16%
	Progetti finanziabili	330	8,63%	435 +31,82%	9,24%	641 +47,36%	10,17%
	Importo finanziabile	27.079.613	9,90%	31.737.115 +17,20%	9,52%	56.731.625 +78,75%	11,16%
Italia	Stanziamento	273.700.000	100,00%	333.365.189 +21,80%	100,00%	508.400.000 +52,51%	100,00%
	Progetti finanziabili	3.822	100,00%	4.709 +23,21%	100,00%	6.305 +33,89%	100,00%
	Importo finanziabile	273.584.680	100,00%	333.278.139 +21,82%	100,00%	508.198.266 +52,48%	100,00%



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2024 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 12.256, in aumento del 4,85% rispetto al 2022 e del 17,27% rispetto al 2023. Sono stati erogati 8.723 servizi, di cui 7.100 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 1,4 milioni di euro, in calo del 3,41% rispetto al 2022 e in incremento del 14,89% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2024 sono stati 124.802, il 13,53% in più in confronto al 2022 e il 17,07% in più rispetto al 2023. Il fatturato, pari a 17,2 milioni di euro, è stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2022		2023		2024	
Veneto	Servizi richiesti	11.689	10,63%	10.451	9,80%	12.256	9,82%
				-10,59%		17,27%	
	Servizi resi	9.695	10,06%	8.274	8,69%	8.723	8,21%
				-14,66%		5,43%	
	Servizi richiesti e resi	7.596	9,93%	6.441	8,55%	7.100	8,28%
Italia				-15,21%		10,23%	
	Fatturato	1.406	8,18%	1.182	8,83%	1.358	7,91%
				-15,93%		14,89%	
	Servizi richiesti	109.931	100,00%	106.603	100,00%	124.802	100,00%
				-3,03%		17,07%	
	Servizi resi	96.419	100,00%	95.180	100,00%	106.185	100,00%
				-1,29%		11,56%	
	Servizi richiesti e resi	76.520	100,00%	75.368	100,00%	85.776	100,00%
				-1,51%		13,81%	
	Fatturato	17.194	100,00%	13.390	100,00%	17.179	100,00%
				-22,12%		28,30%	

Importi in migliaia di euro



Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2024 dalla Direzione regionale Veneto. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

Promozione dello sport invernale inclusivo e accessibile, Inail Veneto sigla un protocollo con Fondazione Cortina



Accordo tra Inail Direzione regionale Veneto e Fondazione Cortina

Il protocollo siglato tra la Direzione regionale Inail Veneto e Fondazione Cortina ha l'obiettivo di rendere più inclusivo lo sport invernale agli infortunati sul lavoro e alle persone con disabilità, rendendo accessibili gli ambienti dove si svolgeranno le gare di sci, i percorsi per raggiungerli e le strutture di accoglienza. L'intesa segna l'inizio di una collaborazione che introduce un percorso ed avvia i lavori verso le prossime Paralimpiadi 2026. L'accordo ha previsto la presenza sugli impianti sciistici di una delegazione di persone infortunate sul lavoro che con i loro accompagnatori hanno assistito alle gare del “FIS Para Alpine World Cup”, che si sono svolte dal 30 gennaio al 2 febbraio 2024 presso la pista Olympia delle Tofane; la promozione di un'attività di volontariato delle persone con disabilità durante gli eventi e l'attivazione di almeno 2 percorsi di stage lavorativo presso la Fondazione Cortina per assistiti Inail. Il protocollo, inoltre, ha avviato una collaborazione che, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina, favorirà l'affermazione di modelli culturali e strutturali orientati sempre più alla inclusività e accoglienza.

Veneto, una giornata al lavoro con genitori e figli



12-13-14 febbraio 2024 - Iniziativa presso le Sedi del Veneto BIMBI IN UFFICIO, una giornata al lavoro con genitori e figli

Nel mese di febbraio 2024 le porte degli uffici delle sedi Inail si sono aperte per far scoprire ai bambini l'ambiente di lavoro di mamma e papà, le attività che svolgono, l'impegno profuso e i valori dell'Istituto. Per un giorno i due mondi si sono incontrati permettendo agli adulti la condivisione con i colleghi di lavoro di una parte importante della propria vita e ai piccoli di conoscere i luoghi dove i genitori passano gran parte della giornata. Presso le sedi di Venezia, Vicenza e Bassano sono stati organizzati laboratori creativi di



disegno, attività scientifiche e un tour all'interno delle strutture per conoscere i colleghi dei genitori e le attività che si svolgono all'interno degli uffici e ambulatori. La sede di Vicenza, ispirandosi alla campagna relativa al risparmio energetico "M'illumino di meno" ha costruito, con materiali di uso domestico, una piccola batteria per accendere una luce al led. A Venezia in Direzione regionale si è parlato del rischio e dei pericoli, concetti riprodotti poi dai bambini in disegni. Presso la sede di Bassano del Grappa sono stati visitati gli ambulatori del Centro medico legale e visionati i filmati di NAPO così da introdurre il tema della prevenzione e gestione dei rischi.

Campus invernale Cip-Inail 2024



Grazie alla collaborazione tra l'Inail Veneto e il Comitato italiano paralimpico (Cip) regionale, dodici assistiti dell'Istituto hanno avuto la possibilità di sperimentare lo sci alpino, lo snowboard e lo sci nordico durante il campus invernale svolto dal 25 al 29 febbraio 2024 a Folgaria. Nel cuore verde dell'Alpe Cimbra gli assistiti hanno potuto avvicinarsi alle pratiche invernali sulla neve seguiti da istruttori professionisti dell'associazione "Scie di passione" che curano la parte tecnica dell'attività. Ad affiancare gli sportivi, oltre al personale del Cip regionale, ci sono stati l'assistente sociale della sede Inail di Vicenza e un infermiere della sede di Treviso. Con le lezioni di sci e la testimonianza di un campione paralimpico pronto a condividere con gli atleti le proprie imprese, il campus ha confermato l'importanza dello sport in un percorso di reinserimento sociale, anche come opportunità di inclusione.

Convegno "La sicurezza sul lavoro: le imprese e la Pa assieme per una transizione giusta"



Il 1° marzo 2024, presso il Parco scientifico tecnologico di Venezia, si è tenuto il convegno organizzato da Confindustria Veneto Est, al quale hanno partecipato Vigili del Fuoco, Inail, Spisal, enti di controllo, e alcuni rappresentanti del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del ministero dell'Interno, della Regione, del Comune e delle Organizzazioni Sindacali. Il tema centrale della giornata è stato quello della collaborazione quale strumento imprescindibile per la



realizzazione di progetti di prevenzione efficaci rivolti ai lavoratori per assicurare una riduzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e promozione continua della cultura della salute e sicurezza in azienda. L'evento è stato il primo di una serie di incontri nei quali hanno operato congiuntamente imprese e Istituzioni del territorio.

Ricomincio da me: un progetto Inail per l'inclusione e il reinserimento delle donne infortunate in Veneto



Promuovere pari opportunità e comprendere i fattori che ostacolano o favoriscono l'accesso ai servizi Inail da parte delle donne infortunate: è questo l'obiettivo del nuovo progetto sperimentale promosso dalla Direzione regionale Veneto. Per raggiungere questo obiettivo è stato creato un gruppo di lavoro regionale, che ha analizzato i dati relativi alla partecipazione femminile alle attività proposte dalle équipe multidisciplinari dell'Istituto. Il progetto ha coinvolto 150 donne che hanno subito un infortunio sul lavoro negli ultimi cinque anni e presentano un'inabilità compresa tra il 16% e il 35% di danno biologico che hanno ricevuto il questionario e offerto un contributo concreto alla costruzione di servizi più inclusivi e rispondenti ai bisogni reali e ai desideri di ognuna. L'analisi delle risposte raccolte ha offerto uno sguardo approfondito sui bisogni e sulle difficoltà che le donne affrontano dopo un infortunio sul lavoro o una malattia professionale. Le testimonianze dirette, le esperienze personali e le motivazioni che influenzano la partecipazione ai percorsi di riabilitazione e reinserimento hanno rappresentato una risorsa preziosa per potenziare e diversificare l'offerta delle opportunità e servizi messi in campo da Inail.

Eventi - Le iniziative in Veneto per la promozione della salute e sicurezza in agricoltura



Dal 18 marzo all'8 maggio 2024 le sedi Inail di Belluno e Conegliano, in collaborazione con i Vigili del fuoco e il Servizio di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spisal) hanno organizzato un ciclo di seminari e attività formative con l'obiettivo di migliorare la percezione del rischio nel settore agricoltura e mantenere un elevato livello di attenzione sulle cause degli incidenti sul lavoro. A supporto della attività formative è stato utilizzato un simulatore di



ribaltamento del trattore con cui è stato possibile far sperimentare il corretto utilizzo del mezzo e apprendere le misure di sicurezza che possono salvare la vita a chi lo conduce. Il primo appuntamento è stato a Feltre in provincia di Belluno, presso l'Istituto superiore ad indirizzo agrario Antonio Della Lucia nei giorni 18, 19 e 20 marzo. Il secondo alla fiera nazionale dell'agricoltura Agrimont di Longarone dal 22 al 23 marzo, giorno in cui al centro congressi del Palazzo delle Fiere di Longarone si è tenuto il seminario "Prevenzione e sicurezza in agricoltura: dal presente al futuro". L'ultimo appuntamento si è svolto il 26 marzo a Feltre, sempre presso l'IIS agrario Della Lucia, dove Matteo Talamini, ex studente della stessa scuola e infortunato sul lavoro, ha raccontato il suo percorso di riabilitazione e reinserimento lavorativo. A Conegliano Veneto in provincia di Treviso presso la scuola enologica Istituto Cerletti, è proseguito inoltre il programma di incontri in tema di prevenzione sui luoghi di lavoro, avviato nel 2023 con il simulatore di spazi confinati. Con particolare riferimento al settore vitivinicolo sono stati organizzati tre seminari di formazione/informazione rivolti agli studenti delle scuole superiori e agli studenti di viticoltura dell'Università di Padova: "Spazi confinati" il 20 e 22 marzo; "Fitofarmaci e i danni alla salute" il 10 e 12 aprile; "Il corretto utilizzo dei mezzi meccanici" il 6, 7 e 8 maggio.

Ciclo di seminari di approfondimento con i consulenti del lavoro



Il seminario organizzato il 22 marzo 2024 dalla Direzione territoriale Inail con l'Ordine dei consulenti del lavoro di Vicenza ha dato avvio a un ciclo di eventi che hanno avuto l'obiettivo di far conoscere meglio ai consulenti del lavoro della regione le diverse iniziative dell'Istituto finalizzate a supportare le aziende nei progetti di prevenzione, le opportunità offerte per avviare dei progetti di reinserimento lavorativo per persone infortunate sul lavoro e semplificare i flussi operativi. Durante l'incontro del 22 marzo sono stati trattati diversi temi, tra i quali i nuovi soggetti assicurati, i principi generali di inquadramento e classificazione, il calcolo dell'oscillazione del tasso medio e le informazioni utili per l'invio di denunce, rateazioni e documentazione relativa agli infortuni. Il secondo seminario sul tema "Salute e sicurezza sul



lavoro: un’opportunità per le aziende” si è svolto il 26 marzo 2024 a Venezia. Tra gli argomenti approfonditi durante l’incontro, organizzato dalla Direzione regionale Veneto e dall’Ordine dei consulenti del lavoro di Venezia, la riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione, le logiche del modello OT23, i requisiti richiesti alle aziende e la tipologia di interventi migliorativi ulteriori in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I lavori si sono conclusi con una relazione sulle caratteristiche giuridiche delle azioni di rivalsa sia per le azioni di surroga, sia per quelle di regresso.

L’Inail al “*Venice night trail*” per promuovere lo sport come strumento di reinserimento sociale



Il 6 aprile 2024 si è tenuta l’ottava edizione del “*Venice night trail*”, la manifestazione sportiva che si svolge nel centro storico di Venezia lungo un percorso di 16 chilometri, comprensivi di 51 ponti, in cui è possibile camminare e correre. Un appuntamento aperto a istituzioni e aziende che mira a promuovere lo sport come strumento per il miglioramento della qualità della vita, per favorire il benessere psico-fisico e per la prevenzione di malattie croniche non trasmissibili. Il personale della Direzione regionale Veneto ha partecipato all’iniziativa per la seconda volta, confermando l’impegno dell’Istituto nella promozione della cultura della salute e sicurezza, dello sport sempre più accessibile e inclusivo e per rappresentare l’importanza della pratica sportiva nei percorsi di reinserimento sociale delle persone che hanno subito un infortunio sul lavoro. Oltre 5mila persone hanno partecipato alla manifestazione, tra cui 100 iscritti al gruppo Inail nella sezione “ludico-motoria” dedicata a famiglie, appassionati di *fitwalking* e *nordic walking* che hanno passeggiato e corso nelle zone più suggestive del centro storico di Venezia con passaggi in piazza San Marco, all’Arsenale, sul ponte dell’Accademia, alla Basilica della Salute e sul ponte di Calatrava.



Sicurezza e formazione in edilizia, a Verona l'evento finale del progetto per la prevenzione dei rischi sul lavoro



Il 7 maggio 2024 si è svolto presso il Palazzo della Gran Guardia in piazza Bra a Verona l'evento di premiazione degli studenti delle classi 3°, 4° e 5° degli Istituti tecnici di Verona, Legnago, San Pietro in Cariano e San Bonifacio Duecento ragazzi si sono sfidati in quiz sulla formazione e la prevenzione dei rischi sul lavoro nei cantieri edili. Il progetto promosso dalla Direzione territoriale Inail di Verona, Scuola edile Esev-Cpt, Istituto Cangrande della Scala, Spisal Ulss 9 Scaligera, Ispettorato nazionale del Lavoro e il Comune di Verona è giunto alla dodicesima edizione e ha introdotto, come parte integrante del percorso di studi, la disciplina "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro", che ha permesso di formare negli anni 5.100 studenti, oggi competenti a prevenire gli infortuni sul lavoro, gestire i rischi presenti nei cantieri edili e progettare ambienti di lavoro nel settore edilizia più sicuri. Nell'anno scolastico 2023/24 sono stati coinvolti 500 studenti di 26 classi in un percorso formativo che alterna lezioni teoriche in aula a visite nei cantieri stradali ed edili del territorio dove, i futuri lavoratori, hanno potuto sperimentare con un operatore specializzato attrezzature e macchine utilizzate nei cantieri, imparare ad individuare le possibili fonti di rischio, progettare ponteggi e indossare correttamente i Dispositivi di protezione individuale (Dpi) in uso nei cantieri come il caschetto protettivo, cinture di sicurezza, gilet ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche.

Evento - Campus estivo multidisciplinare Cip-Inail 2024

INAIL
Istituto Nazionale per l'Assicurazione
Contro gli Infortuni sul Lavoro



CAMPUS ESTIVO MULTIDISCIPLINARE
CIP-INAIL VENETO
dal 19 al 22 maggio 2024
Jesolo (VE) - Villaggio al mare Marzotto

Si è svolto dal 19 al 22 maggio 2024 presso il "Villaggio al mare Marzotto" il campus estivo multidisciplinare che ha ospitato gli assistiti Inail offrendo loro l'opportunità di sperimentare varie attività sportive e di individuare una disciplina adeguata alle proprie attitudini, desideri, età e tipo di disabilità. Le possibilità offerte nel campus estivo sono state molteplici, dalle bocce, freccette, scherma, tennistavolo, tiro a segno virtuale, tiro con l'arco al *trail-orienteeering*. Il campus, realizzato con la collaborazione del Cip e delle *équipe* multidisciplinari



delle sedi Inail del Veneto, ha rappresentato un appuntamento importante per i nuovi assistiti per i quali la pratica sportiva diventa uno strumento integrante del percorso riabilitativo psico-sociale.

“LavoroSicuro”, un accordo per favorire l’adozione di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro e/o di responsabilità sociale d’impresa



È stato sottoscritto il 27 maggio 2024 il rinnovo del progetto “LavoroSicuro-edizione 2024” promosso dalla Direzione regionale Veneto dell’Inail e dall’Organismo paritetico regionale per la sicurezza (Opr), formato da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil Veneto. Avviata già nel 2006 grazie alla collaborazione con Confindustria Veneto, l’iniziativa ha consentito di accompagnare oltre 350 aziende nell’adozione di un Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (Sgsl) conforme alle linee guida Uni-Inail, aiutandole anche a migliorare la sicurezza in azienda e a ridurre gli infortuni e i costi diretti e indiretti, oltre che ad aumentare standard di produzione e competitività. Sono coinvolte in particolare le imprese appartenenti ai settori della metalmeccanica, trasporti, logistica e pesca. Le aziende, aderendo al progetto, rafforzano la cultura della sicurezza attraverso dei programmi di prevenzione partecipati in cui sono coinvolti, oltre il datore di lavoro, le lavoratrici, i lavoratori e i diversi soggetti con un ruolo in materia di salute e sicurezza, a partire dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rspp) e dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls). La nuova edizione del progetto ha previsto, inoltre, interventi più mirati nell’ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, per promuovere il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli studenti negli ambienti di lavoro, rafforzando le competenze dei tutor aziendali interni e coinvolgendo il personale che affiancherà gli studenti con l’obiettivo di trasmettere la consapevolezza dei rischi e le procedure necessarie per garantire la loro incolumità. “I Sistemi di gestione per la sicurezza sul lavoro sono strumenti organizzativi a cui l’Istituto ha creduto fin dal 2001”, ha spiegato il direttore regionale dell’Inail, Enza Scarpa. “Insieme all’Uni, infatti, l’Inail ha redatto le linee guida che hanno aiutato le aziende a fare prevenzione. Oggi, a distanza di anni, verifichiamo un’effettiva diminuzione degli infortuni per le aziende



che li hanno adottati – ha sottolineato – e abbiamo quindi deciso di rinnovare il progetto ponendo l'attenzione anche ai rischi degli studenti durante i Pcto in azienda”.

Webinar - “Il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro”



Il 28 maggio 2024 si è tenuto il *webinar* “Il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro”, organizzato da Inail Direzione regionale Veneto e Confcooperative Veneto con l’obiettivo di far conoscere le misure di sostegno predisposte dall’Istituto volte alla realizzazione di interventi per l’integrazione delle persone con disabilità e il loro reinserimento professionale. Rivolto ai professionisti del settore, il webinar è stato l’occasione per riflettere sulla tutela della disabilità, strutturare una rete di relazioni che consenta una maggior sinergia tra i soggetti impegnati nella progettazione di percorsi di riabilitazione, reinserimento sociale e lavorativo e approfondire gli aspetti tecnico operativi per l’accesso ai contributi previsti.

Attività di vigilanza congiunta INAIL-INL in Veneto: focus sugli infortuni con amputazione



Nel corso del 2024, la Direzione Regionale Inail Veneto ha promosso un’attività di vigilanza congiunta, coinvolgendo il personale tecnico dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), con l’obiettivo di approfondire una serie di infortuni sul lavoro con esiti di amputazione, ancora in fase di istruttoria al momento dell’assegnazione degli accertamenti. L’iniziativa è stata finalizzata alla valutazione del nesso tra gli eventi infortunistici e le misure di prevenzione adottate dalle aziende, con particolare attenzione all’efficacia dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. L’esperienza ha rappresentato un’importante occasione di confronto e integrazione tra diverse culture amministrative, contribuendo a rafforzare la collaborazione interistituzionale. In particolare, ha portato i tecnici dell’INL a considerare anche le esigenze dell’Istituto assicuratore in relazione alla responsabilità civile e nello stesso tempo a valorizzare gli accertamenti assicurativi in funzione delle successive attività delle avvocature Inail.



"Lavorando Veneto 2024". Il lavoro nell'inclusione, nell'orientamento, nella formazione e in sicurezza



Si è tenuto il 24 giugno, presso il nuovo Centro Congressi di Padova, il convegno "Lavorando Veneto 2024", dedicato al mondo del lavoro e organizzato dalla Consulta regionale dei presidenti degli Ordini dei consulenti del lavoro del Veneto. L'evento, aperto dai contributi del Sindaco di Padova Sergio Giordani, della Ministra del Lavoro Marina Calderone, della Ministra delle Riforme Istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati, e del Presidente Nazionale dei Consulenti del Lavoro Rosario De Luca, ha affrontato una serie di temi chiave come sicurezza, inclusione, orientamento e formazione nel lavoro. La giornata è stata arricchita da una serie di tavole rotonde che hanno approfondito temi cruciali per il mondo del lavoro. Particolare interesse ha suscitato la tavola rotonda "Il lavoro in sicurezza e contrasto al sommerso", animata dagli interventi di Enza Scarpa, Direttore regionale Inail Veneto, Paolo Pennesi, Direttore generale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Rosario De Luca e Roberto Bet, consigliere regionale e vicepresidente V commissione sulla legalità. Nel corso del suo intervento, il Direttore Scarpa ha illustrato i dati sugli infortuni e i progetti di prevenzione realizzati in Veneto, evidenziando i successi derivanti dalla collaborazione tra imprese, istituzioni e ordini professionali.

A Venezia presentato uno studio per la promozione della sicurezza nella pesca



Sono stati illustrati in una conferenza stampa, il 25 giugno 2024, i risultati dell'indagine relativa al progetto "Sicurezza a bordo e fattore umano" promosso da Inail Direzione regionale Veneto, Legacoop Veneto in partnership con Isfid Prisma (ente di consulenza e formazione dell'associazione veneta) avviato nel corso del 2023. I lavoratori impegnati nella pesca in acque interne e in contesti di acquacoltura appartengono a un settore a forte tradizione familiare e un comparto costituito per la maggior parte da cooperative di liberi professionisti. L'analisi dei dati rilevati indirizza alla realizzazione di programmi di in-formazione specifici per detto settore, orientati alla promozione della cultura della salute e sicurezza e a degli stili di vita sani e sicuri.



Il manuale „ Sicuri in Barca. Guida per la sicurezza a bordo nella pesca di acque interne e acquacoltura”, messo a disposizione dei pescatori riporterà gli esiti del progetto e le indicazioni per la programmazione di percorsi di in-formazione, corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza a bordo quali per esempio la cassetta di primo soccorso, gli estintori e le posture corrette per la movimentazione manuale dei carichi. Alice Bossan, dirigente dell’Ufficio attività istituzionali della Direzione regionale Veneto, ha sottolineato nel suo intervento l’importanza che informazione, formazione e cultura della sicurezza entrino maggiormente nel patrimonio culturale di questa lunga tradizione veneta, così da assicurare maggiore sicurezza a tutti i lavoratori impegnati nel settore della pesca.

Malattie professionali e infortuni sul lavoro, due seminari in Veneto

Il 3 luglio 2024 si è svolto presso la sede di Confindustria Belluno Dolomiti un seminario, promosso dalla sede territoriale Inail Treviso Belluno sul tema della prevenzione delle malattie professionali e del miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori. Dal dato epidemiologico alla individuazione e realizzazione di interventi e strategie finalizzate ad assicurare condizioni di lavoro sicure è stato l’obiettivo affidato ai relatori che hanno animato il seminario organizzato dalla Direzione territoriale Inail di Treviso e Belluno in collaborazione con Confindustria Belluno Dolomiti. Ad aprire i lavori, il Direttore regionale Inail, Enza Scarpa e il Presidente del Cocopro di Belluno Luca Carniello, che hanno poi lasciato spazio alle relazioni dei funzionari e personale medico della Sede di Belluno. All’incontro hanno partecipato anche le grandi aziende presenti nella provincia bellunese.



Il 6 luglio 2024 si è tenuto un incontro con i medici di base. Organizzato dalla sede territoriale Inail di Padova e Rovigo con la Federazione italiana medici di medicina generale i lavori del seminario saranno aperti dal direttore della sede, Alfio Sarain, con gli interventi dei dirigenti medici Anna Colafigli e Carmine Merola e del responsabile del processo lavoratori, Laura Scaffai. Al centro dell’approfondimento le normative che regolano infortuni sul lavoro e malattie professionali e una



maggiore informazione sugli strumenti informatici messi a disposizione dell'Inail per la trasmissione in via telematica di una corretta denuncia. I lavori dell'evento del 6 luglio hanno consentito di condividere la gestione del flusso dei certificati medici rilasciati al fine di abbreviare i tempi di apertura e definizione dei casi di infortunio. È stato, inoltre, l'occasione per consolidare le conoscenze relative ai servizi che l'Istituto offre e trovare forme di comunicazione orientate ad una maggior efficienza.

Incontro con l'Istituto tedesco di assicurazione infortuni e malattie professionali



Nell'ambito di una cooperazione che affonda le sue radici in una lunga storia di scambi e di sinergie tra le due Istituzioni, dal 12 al 14 settembre 2024 una delegazione del DGUV (*Deutsche Gesetzliche Unfallversicherung*) è stata in visita in Italia, a Cison di Valmarino in provincia di Treviso, per confrontarsi sulle tematiche relative all'assicurazione degli infortuni sul lavoro, riabilitazione, reinserimento lavorativo e sociale. In programma un incontro per condividere le logiche del sistema italiano di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, la *mission* e le attività dell'Istituto e l'impegno dell'Inail in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'incontro è stato l'occasione anche per presentare l'approccio adottato dall'Inail di un sistema "globale ed integrato" che va dagli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro alle prestazioni economiche e sanitarie, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento nella vita sociale e lavorativa. Hanno partecipato il direttore della sede Inail di Bolzano, Christof Liensberger e Cristina Dal Pozzo, dirigente medico della sede Inail di Treviso che, considerata la presenza del direttore sanitario del centro traumatologico-ortopedico di Berlino, Axel Ekkernkamp e di Renate Colella del Comitato editoriale della rivista DGUV-Kompakt, ha presentato le attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio e del centro di riabilitazione di Volterra.



Reinserimento lavorativo e sociale, gli eventi di settembre in Veneto



Le Direzioni territoriali Inail di Venezia, Belluno e Padova, in collaborazione con il Comitato italiano paralimpico regionale e le associazioni territoriali, hanno organizzato tre appuntamenti per promuovere lo sport e i progetti di reinserimento sociale e lavorativo. I percorsi individuati sono stati: la vela e la canoa a Venezia, la pesca sportiva a Belluno e, a Padova, un'iniziativa volta a promuovere i percorsi di reinserimento lavorativo. Il 14 settembre si è svolto nella laguna di Venezia, a Punta San Giuliano, l'*open-day* di vela e canoa in cui le persone infortunate sul lavoro hanno partecipato a delle sessioni formative apprendendo tecniche di navigazione e di conduzione della canoa e metodi utili ad affrontare le sfide in un contesto di gruppo. A Longarone, invece, sabato 21 si è tenuta una giornata di pesca sportiva, un'attività che offre l'opportunità di apprendere tecniche di pesca, di confrontarsi con esperti del settore e di sviluppare competenze trasversali, come la pazienza e il lavoro di squadra. *Work4all* è stato il terzo appuntamento organizzato ad Albignasego il 21 e 22 settembre. L'evento ha avuto l'obiettivo di fare incontrare domanda e offerta di lavoro: i cittadini alla ricerca di un impiego e le aziende del territorio che cercano personale. L'iniziativa è stata anche l'occasione per presentare alle aziende i finanziamenti a fondo perduto messi a disposizione dall'Inail per l'adeguamento di ambienti e postazioni di lavoro e la riqualificazione professionale dei lavoratori infortunati.

Seminario - "Rischi in agricoltura"



Il 3 ottobre 2024, presso l'aula magna dell'istituto Giuseppe Medici di Porto di Legnago, si è tenuto il seminario "Rischi in agricoltura" sulla conoscenza dei rischi presenti nel lavoro agricolo e sui comportamenti da adottare per prevenire gli infortuni e malattie professionali. L'evento è stato organizzato dalla sede di Legnago dell'Inail in collaborazione con i Vigili del fuoco, Spisal e Agribi di Verona. Gli studenti dell'istituto Giuseppe Medici a indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" e i lavoratori del territorio hanno avuto la possibilità di confrontarsi sulle innovazioni



tecnologiche che contribuiscono alla sicurezza in agricoltura, conoscere le dinamiche e le cause più frequenti che determinano un infortunio sul lavoro e condividere le migliori pratiche da adottare per ridurre i rischi in agricoltura e nei processi di trasformazione dei prodotti agricoli. Inoltre, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di sperimentare un simulatore di ribaltamento di trattore per comprendere meglio le dinamiche di ribaltamento e apprendere le tecniche di prevenzione in un ambiente sicuro e controllato. Un lavoratore infortunato ha mostrato il nuovo trattore con comandi speciali che ha permesso la realizzazione del suo progetto di reinserimento lavorativo per continuare a gestire la propria azienda agricola. Un particolare approfondimento, infine, è stato dedicato al rischio incendio negli spazi confinati quali silos, fienili e distributori di gasolio, ambienti in cui gli infortuni assumono livelli di gravità molto elevati e spesso plurimi.

A Verona il convegno “Per guidare un’impresa serve la patente. La patente a crediti: uno strumento di sicurezza nei cantieri”



L'Auditorium dell'Istituto Salesiano San Zeno ha ospitato il 4 ottobre 2024 il convegno “Per guidare un’impresa serve la patente. La patente a crediti: uno strumento di sicurezza nei cantieri”. Organizzato con la collaborazione della Direzione territoriale Inail di Verona, Ance Verona, Esev Cpt, Fillea Cgil, Feneal Uil, Filca Cisl, l'evento ha approfondito il nuovo strumento di qualificazione delle imprese per la salute e la sicurezza sul lavoro. La patente a crediti in edilizia è stata introdotta con il decreto-legge 19 del 2024 ha modificato l'art. 27 del D.lgs. 81 del 2008, aggiornando il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi. È entrata in vigore dal 1° ottobre 2024 e ha introdotto un meccanismo di attribuzione e gestione dei crediti che premia le aziende che investono in salute e sicurezza. Tra i temi approfonditi durante il convegno, le modalità e i requisiti fondamentali per rilascio della patente, il meccanismo che definisce il punteggio, l'attribuzione e le modalità di decurtazione dei crediti, le azioni per incrementare i crediti, gli aspetti giuridici e l'impatto con le norme già esistenti. La partecipazione



al seminario è stata valida per la formazione continua degli ordini professionali aderenti all'evento.

A Padova un evento per celebrare la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro



Nell'ambito della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, il 21 ottobre 2024 il Palazzo della salute ha ospitato l'evento "Salute e sicurezza sul lavoro, obiettivo comune", al quale hanno partecipato pubbliche amministrazioni, parti sociali, medici del lavoro e professionisti del settore, tra i quali Rspp e Rls. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di rafforzare la collaborazione tra le istituzioni e le aziende della Regione Veneto, ponendo in evidenza come la strutturata e snella condivisione delle risorse e delle competenze specifiche di ogni organizzazione consenta di realizzare progetti di prevenzione aderenti ai bisogni di salute, sicurezza e benessere dei lavoratori e delle aziende. Sono stati presentati i progetti realizzati nel 2023 e le iniziative future che Regione, Inail e parti sociali hanno in programma, tutte finalizzate a migliorare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il direttore regionale dell'Inail, Enza Scarpa ha presentato alcuni progetti realizzati secondo un approccio collaborativo e partecipativo, in cui il contributo specialistico di ognuno ha permesso di realizzare importanti attività formative per lavoratori e studenti, di affrontare le sfide per ridurre i rischi in azienda e di rilevare e valutare i rischi emergenti. Il direttore generale dell'Area sanità e sociale della Regione, Massimo Annicchiarico, ha chiuso i lavori presentando il Piano della prevenzione regionale 2024-26.

Veneto, un seminario sul tasso medio di tariffa per prevenzione



L'incontro *online* promosso dalla Direzione regionale Inail Veneto, in collaborazione con Confindustria Veneto Est, si è svolto il 30 ottobre 2024 e ha illustrato le novità introdotte dal nuovo modello OT23. Il *webinar*, destinato alle aziende che hanno effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ulteriori rispetto a quelli obbligatori per legge, nonché ai responsabili e addetti alla gestione delle risorse umane e al servizio di prevenzione e protezione delle aziende del territorio, ha



rappresentato un'importante occasione per comprendere le logiche che sostengono lo strumento per la riduzione del tasso medio di tariffa e le strategie finalizzate alla migliore gestione della sicurezza sul lavoro e per ridurre gli infortuni. I lavori sono stati aperti da Alice Bossan, dirigente dell'ufficio Attività istituzionali della Direzione regionale Inail seguita da Giancarlo Piva, referente dell'Area sindacale, lavoro e *welfare* di Confindustria Veneto Est. A cura di Michele Pagliaro e Renato Nitti professionisti della Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza Inail e di Marilena Galotta responsabile del Processo aziende della Direzione regionale Veneto, gli altri interventi al *webinar*.

Evento - Spettacolo teatrale "Vite"

Il 7 novembre 2024 si è svolto uno spettacolo teatrale in cui quattro infortunati sul lavoro si sono raccontati sul palcoscenico nel complesso di Villa Concina a Dolo, in provincia di Venezia. Il progetto, affidato alla regia di Giovanna Digito dell'Associazione Teatro delle Arance, raccoglie le loro testimonianze ed esperienze di vita, messe a nudo attraverso un lungo percorso articolato in laboratorio teatrale e narrazione autobiografica. Lo spettacolo, giunto alla seconda edizione è nato come uno degli "Interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione" finanziati dall'Inail. Monica, Serena, Danilla, Gabriele interpretano i loro monologhi portando in scena le proprie storie d'infortunio sul lavoro e la loro rinascita anche attraverso percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo. Raccontano ad un pubblico di lavoratori, studenti e cittadini gli infortuni che li hanno segnati. Una narrazione rappresentata sul palcoscenico per richiamare l'attenzione sull'importanza di come il futuro debba essere ispirato alla prevenzione e verso un lavoro sicuro.





Seminario - “Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale”



Il seminario, organizzato dalla Direzione regionale Inail Veneto in collaborazione con l'Ordine dei consulenti del lavoro di Venezia e degli ingegneri veneziani, si è svolto il 18 novembre 2024 presso il centro Cardinal Urbani a Zelarino (VE). L'incontro si è inserito tra le tappe importanti di Eu-Osha "Campagne Ambienti di lavoro sani e sicuri" ed è stato mirato a sensibilizzare e informare professionisti e aziende sulle implicazioni che la digitalizzazione ha avuto sulla salute e sicurezza sul lavoro, oltre che ha offerto spunti e riflessioni per affrontare i rischi emergenti e progettare ambienti di lavoro sicuri idonei alla trasformazione digitale. I temi affrontati hanno riguardato le sfide poste dalla rapida diffusione delle tecnologie digitali come l'intelligenza artificiale, la robotica avanzata e l'automazione, con riferimento alle opportunità per migliorare la sicurezza dei lavoratori. L'analisi dei dati è stata finalizzata alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, l'organizzazione e la gestione dello smart working hanno contribuito a un benessere organizzativo e personale, e ci sono state riflessioni sul ruolo della formazione e dei nuovi strumenti didattici per l'apprendimento delle competenze sulla sicurezza da parte dei lavoratori. Hanno aperto i lavori Enza Scarpa, direttrice di Inail Veneto; a seguire sono intervenuti Luca Scalabrin, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Venezia, e Mariano Carraro, presidente dell'Ordine degli ingegneri della città metropolitana di Venezia. Ha moderato i lavori Paolo Guidelli, direttore centrale Organizzazione digitale Inail. Il seminario è stato valido per l'aggiornamento professionale e per l'aggiornamento RSPP.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2021, 2022 e 2023.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2025

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2024

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione – procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione – elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) – situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito positivo, esito negativo, in franchigia). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività



giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale *p* (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di *p* (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocchieri, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro



- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da “Un modello di lettura della numerosità su “open data” dell’Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

